herpy

SERPENTI

Boa imperatore

Boa imperator

Boa imperator è un boa robusto dell'America centrale e del Sud America nordoccidentale, di colore da marrone a grigio con macchie scure a sella e una coda che spesso diventa rossastra verso la punta. Gli esemplari giovani si arrampicano, quelli adulti vivono per lo più a terra. Raggiunge i 130-250 cm, è attivo al crepuscolo e di notte e vive 20-30 anni. Richiede un terrario grande, pasti piccoli e rari e un allevatore in grado di assumersi una responsabilità lunga decenni.

Famiglia: Boidae Nome inglese: Central American Boa Nome precedente: *Boa constrictor imperator*

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**130-250 cm** lunghezza totale inclusa la coda
Aspettativa di vita	**20-30 anni**
Attività	**Al crepuscolo e di notte**
Stile di vita	**Arboricolo e terrestre**
Habitat	**Semideserto, foresta secca e foresta pluviale**
Difficoltà	**Intermedio**

CURA

Terrario min.	**180 × 90 × 90 cm** L × P × H per 1 adulto
Temperatura, giorno	**24-30 °C**
Punto caldo	**30-32 °C**
Temperatura, notte	**20-24 °C**
Umidità	**55-75%**
Acqua	**Ciotola d'acqua**
UVB	**Consigliati** Zona Ferguson 2
Alimentazione	**Vertebrati**
Detenzione	**Singolarmente**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Vivipara**
Maturità sessuale	**18-48 mesi**
Piccoli per parto	**10-65 piccoli**
Gestazione	**100-120 giorni**

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Appendice II**
Allegato UE	**Allegato B**
IUCN	**Minima preoccupazione (LC)**

La specie

Boa imperator è un serpente pesante e robusto, con testa triangolare, pupille verticali e un disegno di macchie scure a sella e ovali su un fondo marrone, grigio o dorato. La coda è spesso più scura, da marrone a rosso intenso. L'aspetto varia molto a seconda della località: gli esemplari di Cayos Cochinos, al largo dell'Honduras, sono naturalmente chiari con una coda color salmone o arancione, quelli del Nicaragua hanno selle compatte e arrotondate, e sulle piccole isole esistono forme nane.

Gli adulti misurano normalmente 130-250 cm e pesano circa 6 kg. Le femmine sono nettamente più grandi dei maschi e alcuni esemplari raggiungono i 3,7 m. Questa specie è una delle più piccole del genere.

B. imperator era un tempo considerato una sottospecie di *Boa constrictor*, ma il DNA mostra una linea evolutiva propria, con una differenza del 5-7 %, ed è oggi una specie a sé. Ha due sottospecie, la forma nominale e *B. i. sabogae* delle Isole delle Perle nel Golfo di Panama. La popolazione della costa pacifica messicana è considerata dai più una specie distinta, *Boa sigma*.

Il nome scientifico della specie significa in latino imperatore o sovrano. In commercio la specie viene spesso confusa con *B. constrictor*, e molti esemplari in cattività sono ibridi di diverse forme locali, quindi chiedi che cosa viene realmente venduto. Esistono molte morph, per esempio albino, ipomelanistico e jungle, ma questa guida riguarda la specie.

L'animale è tranquillo e di solito sopporta bene la manipolazione, una delle ragioni per cui è tra i grandi serpenti più allevati. Gli esemplari dell'America centrale possono sibilare e colpire ripetutamente quando disturbati, mentre quelli sudamericani si addomesticano più facilmente. È un serpente grande e forte che richiede spazio, tempo ed esperienza.

Distribuzione e habitat

Boa imperator vive dal Messico, attraverso l'America centrale, fino al Sud America nordoccidentale a ovest delle Ande. In Messico si trova tra l'altro nello Yucatán e a Quintana Roo, Chiapas, Oaxaca, Veracruz, Tamaulipas, San Luis Potosí, Sinaloa, Chihuahua, Michoacán e Guerrero. Verso sud segue Belize, Guatemala, El Salvador, Honduras, Nicaragua, Costa Rica e Panama, ed è presente in Colombia e in Ecuador. La sottospecie *B. i. sabogae* vive nelle Isole delle Perle nel Golfo di Panama, e ci sono popolazioni locali su isole minori del Mar dei Caraibi, tra cui San Andrés, le Corn Islands e Cayos Cochinos.

Dove *B. imperator* e *Boa sigma* si incontrano sulla costa pacifica del Messico, soprattutto a Oaxaca, il confine non è chiarito.

> **Areale d'origine:** Messico, Belize, Guatemala, El Salvador, Honduras, Nicaragua, Costa Rica, Panama, Colombia e Ecuador.

HABITAT

La specie vive in una vasta gamma di habitat, dalla foresta pluviale tropicale umida alla foresta secca e al semideserto. Preferisce la foresta umida, dove trova umidità, calore, riparo e abbondanza di prede, e si incontra spesso presso fiumi e corsi d'acqua, perché è un'abile nuotatrice. Usa come rifugio anche le tane di roditori e gli alberi cavi.

Gli esemplari giovani si arrampicano e cacciano su alberi e cespugli, mentre quelli più vecchi e pesanti vivono soprattutto a terra. La specie è attiva al crepuscolo e di notte, ma può prendere il sole di giorno quando le notti sono fredde. È un predatore all'agguato che si nutre di uccelli, pipistrelli e mammiferi come scoiattoli, ratti, opossum e aguti, oltre a iguane. La preda viene uccisa per costrizione. In natura il cibo è irregolare e il metabolismo è lento.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione

Cura

IL TERRARIO

Un adulto necessita di un terrario di almeno 180 × 90 × 90 cm (lunghezza × larghezza × altezza), e più grande e più alto è decisamente meglio. Come regola pratica, la lunghezza è quella del serpente, la larghezza la metà e l'altezza la metà. Un animale di oltre 2,4 m richiede almeno 240 × 120 × 120 cm. Il terrario deve essere abbastanza grande da permettere al serpente di distendersi completamente e da ospitare un chiaro gradiente di temperatura. I terrari già pronti oltre i 120 × 60 × 60 cm sono costosi e rari, quindi la maggior parte degli allevatori li costruisce da sé. Usa materiali resistenti all'umidità: pannelli in PVC o legno impregnato sigillato con vernice sicura per gli animali. Il melaminico si disgrega con l'umidità.

Un piccolo appena nato può vivere in un terrario di dimensioni da adulto, se ci sono molti nascondigli. I piccoli possono triplicare la lunghezza nel primo anno. In alternativa si può usare come sistemazione temporanea una cassetta di plastica ventilata.

Il terrario deve aprirsi dal davanti. Un animale che vede una mano arrivare dall'alto la scambia per un predatore. Il coperchio o lo sportello deve poter essere chiuso a chiave. Un grosso boa scappa anche da piccole aperture, quindi usa serrature e mai nastro adesivo, che può ferire il serpente.

Il substrato deve essere profondo almeno 5 cm, meglio 8-10 cm, in modo che l'animale possa scavare e il fondo trattenga l'umidità. Una miscela di 40 % terriccio, 40 % fibra di cocco e 20 % sabbia da gioco è una buona scelta, e uno strato di sfagno e foglie secche sopra aumenta l'umidità. Trucioli di cipresso e corteccia di cocco si possono usare, ma comportano il rischio di occlusione intestinale se ingeriti. Evita sabbia pura, ghiaia, tappetini, pino e cedro.

Arreda con rami robusti, sughero e nascondigli, sia a terra sia in altezza. I giovani si arrampicano di più. Rimuovi le feci ogni settimana e sostituisci completamente il substrato ogni 3-6 mesi.

TEMPERATURA

La specie deve avere un gradiente da freddo a caldo. L'aria presso la zona di basking deve essere di 30-32 °C e all'estremità fredda di 24-26 °C, e l'intero terrario dovrebbe comprendere zone tra 24 e 32 °C. Usa almeno due lampade alogene o lampade riscaldanti a infrarossi affiancate, in modo che l'intero animale arrotolato venga scaldato in modo uniforme, e metti una pietra chiara o un pezzo di legno come punto di basking. Le lampade sopra la rete sono più sicure. Se sono all'interno del terrario, devono avere una gabbia protettiva. Usa lampadine trasparenti o bianche, non colorate.

Tappetini e cavi riscaldanti possono essere solo un'integrazione e devono sempre avere un termostato. In natura il calore viene dall'alto e l'animale di norma usa il punto di basking solo durante la digestione.

Spegni ogni fonte di calore di notte. La temperatura può scendere a circa 20 °C senza problemi e, se la stanza è più fredda, una fonte di calore senza luce con termostato deve integrare. Un ritmo stagionale con giorni un po' più corti e temperatura un po' più bassa in inverno è necessario per la riproduzione (vedi accoppiamento).

Leggi di più: Calore e temperatura

UMIDITÀ E ACQUA

L'umidità dell'aria deve essere del 55-75 % e variare leggermente. Un breve superamento del 70 % non fa danni se il terrario può asciugarsi, mentre un'umidità costante provoca muffa. Prima della muta, 75-85 % può aiutare l'animale a mutare in un unico pezzo. Si misura con un igrometro digitale.

L'umidità si mantiene mescolando acqua nel substrato, con una grande ciotola d'acqua pesante in cui l'animale possa immergersi, con la nebulizzazione e con un nascondiglio umido con sfagno all'estremità fredda. La ciotola deve essere abbastanza pesante da non rovesciarsi e deve essere pulita e disinfettata ogni volta che l'animale vi ha defecato. Una ciotola bassa è più sicura per i giovani, che possono annegare in una profonda.

ILLUMINAZIONE E UVB

La specie è attiva al crepuscolo e di notte, quindi non ha bisogno di luce intensa, ma si consigliano i raggi UVB. Appartiene alla zona 2 di Ferguson: si espone al sole occasionalmente. L'obiettivo è un indice UV di 2-3 presso la zona di basking. Un tubo T5 HO con 5-6 % di UVB sopra la rete deve essere posto a 25-35 cm sopra l'animale nel punto di basking, senza rete a 35-45 cm. Controlla con un misuratore UV e sostituisci il tubo ogni 12 mesi, anche se continua a illuminare.

Accendi la luce per circa 13 ore in estate e 11 ore in inverno. Non deve esserci luce di notte, perché gli occhi dell'animale sono adattati al buio e la luce disturba il ritmo giorno-notte.

Leggi di più: Luce e UVB

ALIMENTAZIONE

B. imperator è carnivoro e deve ricevere prede intere. I giovani ricevono topi e piccoli ratti, gli adulti ratti, giovani conigli, cavie, pulcini e quaglie. La varietà è salutare. Usa prede scongelate: sono più sicure di quelle vive, che possono mordere e ferire il serpente. Se si offre una preda viva, va rimossa se non è stata mangiata dopo 15-30 minuti.

Il peso della preda non deve superare il 10 % del peso del serpente e non deve essere più spessa del punto più largo del serpente. I boa non tollerano le prede grandi come i pitoni, e una preda troppo grossa provoca rigurgito, che può ferire o uccidere l'animale. Dopo il pasto deve vedersi al massimo un leggero rigonfiamento.

Frequenza di alimentazione: - Sotto i 12 mesi: ogni 10-12 giorni. - 12-18 mesi: ogni 12-14 giorni. - 18-30 mesi: ogni 2-3 settimane. - 2,5-3 anni: ogni 3-4 settimane. - 3-4 anni: ogni 4-6 settimane. - Oltre 4 anni: ogni 4-8 settimane.

Pasti magri e un metabolismo lento sono salutari, mentre un'alimentazione troppo frequente provoca obesità. La colonna vertebrale deve essere coperta e il corpo rotondo, ma non grasso. Aspetta una settimana dopo l'arrivo a casa prima del primo pasto ed evita la manipolazione per 48 ore dopo un pasto. Il serpente non può digerire il cibo vegetale. Gli integratori non sono necessari con prede intere.

Leggi di più: Calcio, vitamine e integratori

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

B. imperator è un serpente intelligente e individualista. Molti esemplari tollerano e apprezzano la manipolazione, ma alcuni preferiscono essere lasciati in pace. I piccoli e i giovani sono spesso nervosi e possono sibilare e mordere, perché sono in guardia contro i predatori. Una manipolazione coerente e delicata li rende tranquilli. Gli adulti che stanno arrotolati con la bocca aperta e sibilante non hanno voglia di uscire quel giorno.

Lascia a un nuovo animale almeno una settimana di tranquillità e aspetta a manipolarlo finché non mangia regolarmente. Comincia con al massimo 5 minuti e aumenta gradualmente. Lavati le mani prima e dopo. Tocca delicatamente la testa dell'animale con un rotolo di carta o un gancio per serpenti, così che sappia che si tratta di manipolazione e non di cibo, e sollevalo dal basso con una mano sotto la parte anteriore del corpo e l'altra sotto la parte posteriore. Non sollevarlo mai per la coda. L'animale si avvolge al braccio per mantenere l'equilibrio, e non è un attacco.

Non manipolare l'animale quando gli occhi sono bluastri prima della muta, nel giorno del pasto o entro 48 ore dopo un pasto. Gli adulti di oltre 2 m si manipolano insieme a un altro adulto. Non lasciare mai bambini da soli con l'animale.

Tieni gli animali separati. La specie è solitaria e due animali nello stesso terrario possono mangiarsi a vicenda. L'accoppiamento è l'eccezione, e gli animali vanno separati dopo un periodo.

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

Le femmine sono nettamente più grandi dei maschi, ma oltre alle dimensioni i sessi non si distinguono con sicurezza dall'aspetto. Il sesso si determina con una sonda, che dovrebbe essere usata da un veterinario o da un allevatore esperto. Gli animali raggiungono le dimensioni adulte dopo 3-4 anni, ma continuano a crescere lentamente per tutta la vita. Le femmine dovrebbero avere circa 3 anni e pesare almeno 3,5 kg prima di essere messe in riproduzione. I maschi sono sessualmente maturi dopo 18 mesi, ma dovrebbero misurare almeno 120 cm. La gravidanza è impegnativa per la femmina, che deve quindi essere in buone condizioni fisiche.

ACCOPPIAMENTO

In natura la specie si accoppia nella stagione secca e i maschi possono accoppiarsi con più femmine. Durante l'accoppiamento la femmina emette sostanze odorose e i maschi possono lottare per lei. Il maschio avvolge la coda attorno a quella della femmina e l'accoppiamento può durare da pochi minuti a ore e ripetersi per alcune settimane. La femmina può conservare lo sperma fino a un anno.

In cattività la riproduzione richiede un ritmo stagionale. Da giugno a ottobre l'aria si mantiene a 28-29 °C e in ottobre si abbassa a 24-28 °C. Offri agli animali un pasto una settimana prima, perché i maschi mangiano poco o niente nel periodo fresco. Prede più piccole si offrono ogni settimana. Nel terrario un quarto deve essere mantenuto a circa 31 °C, in modo che la femmina possa far maturare le uova e digerire, il che previene le infezioni respiratorie. I maschi vengono messi con le femmine da fine ottobre a marzo, e la temperatura viene alzata gradualmente da marzo a maggio. Il raffreddamento aumenta il rischio di infezione respiratoria, quindi tieni gli animali sotto osservazione.

DEPOSIZIONE E COVATE

B. imperator partorisce piccoli vivi. La durata della gestazione e la dimensione della nidiata di 10-65 sono tratte da *Boa constrictor*, a cui la specie era un tempo ascritta. L'ovulazione si vede come un forte rigonfiamento a metà corpo, simile a un grosso pasto. Due o tre settimane dopo la femmina muta (muta post-ovulatoria), e la gestazione si calcola da questa muta e dura circa 100-120 giorni. I piccoli nascono entro circa quattro mesi dall'ovulazione.

Una nidiata conta 10-65 piccoli, tipicamente circa 16-25, e alcuni possono essere nati morti o uova non fecondate (dette slugs). La femmina ha al massimo una nidiata all'anno e in natura solo circa la metà delle femmine si riproduce in un dato anno. In cattività una femmina ha in genere da tre a cinque nidiate nel corso della vita.

INCUBAZIONE

Non ci sono uova da incubare, perché la specie partorisce piccoli vivi. Durante la gestazione la femmina deve avere un chiaro gradiente di calore con un punto caldo dove possa prendere il sole, ma non deve surriscaldarsi. Offrile anche acqua fresca e tranquillità. La gestazione dura circa 100-120 giorni a partire dalla muta successiva all'ovulazione. I piccoli nascono in una sottile membrana da cui escono rapidamente e sono indipendenti fin dal primo giorno. Rimuovi i nati morti e le uova non fecondate. In rari casi le femmine possono avere piccoli senza maschio (partenogenesi); è stato dimostrato nel genere.

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

I piccoli appena nati misurano circa 38-51 cm e sono indipendenti dalla nascita. Tienili inizialmente insieme in una cassetta ventilata con substrato umido, nascondigli e una ciotola d'acqua bassa. Dopo circa 10 giorni mutano per la prima volta e a quel punto vanno spostati ciascuno nella propria cassetta o nel proprio terrario. Il primo pasto è un piccolo topo circa due settimane dopo la nascita, poi un topo ogni settimana per i primi mesi. I piccoli mutano ogni 1-2 mesi nei primi anni e possono triplicare la lunghezza nel primo anno, quindi vanno spostati regolarmente in terrari più grandi.

Salute ed errori comuni

La maggior parte dei problemi deriva da errori nell'allestimento. I problemi tipici sono:

- Rigurgito per prede troppo grandi, manipolazione troppo precoce dopo un pasto o temperatura troppo bassa. Il rigurgito stressa l'animale e può essere letale.
- Obesità per alimentazione troppo frequente.
- Acari (*Ophionyssus natricis*) e parassiti interni, soprattutto negli animali catturati in natura. Usa animali nati in cattività e metti in quarantena i nuovi arrivi.
- Problemi di muta per aria troppo secca: usa un nascondiglio umido.
- Occlusione intestinale per substrato, temperatura troppo bassa o disidratazione.
- Infezione respiratoria per aria troppo fredda o umida: l'animale respira con la bocca aperta o ha muco.
- Muffa e batteri per umidità costante.

Pesa l'animale ogni settimana e tieni un diario di peso, alimentazione e mute. Un calo di peso improvviso è spesso il primo segno di malattia. I rettili nascondono le malattie, quindi rivolgiti a un veterinario esperto di rettili se l'animale non mangia, perde peso o appare letargico.

Leggi di più: Quarantena e igiene Leggi di più: Malattie tipiche e segni di malattia Leggi di più: Acquisto di animali: allevati in cattività, catturati in natura e trasporto

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l’esperienza. Gli animali sono diversi uno dall’altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l’animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.